Abbonamento annuo L. 1.50 la copia. — Per l'estero, se chiesto direttamente lire 4.20, se a mezzo l'ufficio postale del luogo lire 1.50 circa.

Anno VI N. 52

IL PICCOLO CROCIATO

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

Direzione ed Amministrazione dal Giornale ... Vicolo Prampero N. 4, Udine

UDINE, 30 dicem. ...

Buon fine e buon capo d'anno a tutti i nostri dodicimila abbonati.

Prete e popolo e... viceversa

I socialisti fan di tutto ora per allontanare il popolo dal prete. Lo fanno screditando il prete, buttando su lui il disprezzo, attribuendo a tutti un difetto, o magari una colpa commessa da uno solo; in tutti i modi e con tutti i mezzi.

Perchè lo fanno? Essi sanno che finchè c'è il prete, c'è religione, c'è onestà di costumi, c'è ordine; ed essi corrotti e viziosi come sono — quando non siano dei poveri ingannati — di religione non vogliono saperne; vogliono il così detto libero amore, la rivoluzione. Quindi... quindi abbasso il prete!

E' naturale.

—

Ma per chi ha il cuore scevro da passioni, in un paese se c'è uno che debba essere tenuto per vero amico del popolo, questo è appunto il prete. Perchè? Perchè è venuto dal popolo anche lui; perchè è lì che più d'ogni altro vive la vita del popolo; perchè è lui che meglio di ogni altro conosca i bisogni del popolo; perchè è ministro di Cristo che amò in modo speciale le povere turbe, il popolo; perchè è padre e pastore di tutti; deve quindi confortar tutti, aiutar tutti, e quelli che più ne abbisognano in modo speciale. E aiutarli non solo dal lato spirituale, ma anche dal lato materiale; come faceva Cristo, che per le povere turbe moltiplicava il pane e i pesci.

E questo, il prete — certo molti — lo ha fatto e lo fa. Se v'è in un paese una istituzione fondata pel bene anche materiale del popolo, il più delle volte è stato il prete che l'ha fondata; le Cooperative di consumo; le Casse rurali; le Casse operaie; le Latterie sociali; le Assicurazioni sui bestiami, ecc. ecc. nei paesi dove esistono chi le ha fondate? Novanta volte su cento è stato il prete.

I socialisti possono malignare quanto vogliono; ma i fatti son fatti e le malignità non valgono a distruggerli.

Prete e popolo. Il prete come un'altro Cristo tutto pel popolo, pel suo bene spirituale e anche materiale.

E il popolo?

—

E... viceversa.

Che vuol dire? Vuol dire che come il prete ha da esser tutto pel popolo, così il popolo ha da esser sempre col prete.

Ma si osserva che tante volte — per un conto o per un altro — il prete è troppo riguardoso, troppo timido; non sa mettersi come dovrebbe mettersi.

Pur troppo, non mancano esempii di questo. E allora?

E allora, se il prete non ha abbastanza coraggio per andare al popolo, è il popolo che deve andare a lui.

Mi immagino esser io a capo di una compagnia del popolo. Andiamo una sera in canonica. Fatti i preamboli diciamo: — Ohe! Pre Piero, ora siamo in tempi nuovi; non basta ora che il prete dica Messa, e preghi l'ufficio, e faccia la dottrina; bisogna che procuri anche il bene materiale del paese, appunto come faceva nostro Signore. — Bene: qui si avrebbe bisogno di una *Latteria sociale*; sarebbero risparmiate fatiche e spese e brighe; si avrebbe formaggio in più quantità e anche in miglior qualità.

Pre Piero, ha da mettersi a capo, e abbiamo da fondarla.

Oppure: Pre Paolo, qui si avrebbe bisogno di una *Assicurazione sul bestiame*. Per una famiglia, come le nostre, se muore una bestia, è una disgrazia, e abbastanza grande. Se invece c'è la Assicurazione, si è rimborsati e la disgrazia non è più disgrazia. Le pare?

Oppure: *Pre Antonio*, non si potrebbe istituir qui in paese una *Cassa rurale*? Così non si sarebbe costretti a cadere nelle mani di certi usurai mostri... Mi capisce? e ci si abituerebbe al risparmio; e si potrebbe poi far gli acquisti collettivi, e far star bene tutto il paese. No?

O ancora: Pre Angelo, Pre Bernardino, qui in paese siamo un buon gruppo di giovani, giovani e uomini fatti. Non si potrebbe riunirsi in una *Società di mutuo soccorso*? Sarebbe il sussidio in caso di malattia, e poi sarebbe la unione più forte nel paese; e poi ancora si potrebbero avere altri vantaggi; la scuola serale, la scuola di disegno, un po' di biblioteca circolante ecc. ecc. Non le pare? Lei non potrà far tutto, si sa; ma ci istruirà, e le daremo aiuto noi...

—

Così! Prete e popolo, e... viceversa. Ma sì! la religione, la fratellanza che viene dallo spirito cristiano per base; e avanti!

Statistica di sangue.

Si ha da Pietroburgo:

I giornali pubblicano la seguente terribile statistica degli assassinî commessi dai terroristi dal febbraio 1905 al novembre 1906. Durante questo periodo furono uccisi o gravemente feriti di pugnale, o di rivoltella, o di bomba: 67 governatori, generali e prefetti di città; 279 prefetti e ufficiali di polizia; 347 poliziotti e 47 ufficiali di gendarmeria; 124 ufficiali di esercito; 382 soldati; 215 funzionari civili; 53 sacerdoti; 68 addetti alle autorità comunali; 73 proprietari di terre; 117 industriali; 72 banchieri e commercianti. Durante lo stesso periodo il numero dei privati, dei contadini, degli operai ecc. uccisi o feriti da terroristi e dalla gendarmeria ammonta al totale enorme di 32,700 persone.

Il Re all'ospedale militare del Celio.

Il Re il giorno 21 corr. si recò all'ospedale del Celio ove ha visitato i vari riparti intrattenendosi anche con alcuni malati.

Pioggia vesuviana di cenere.

Il giorno 21 corr. in conseguenza di un franamento nel cratere per infiltrazione d'acqua, il Vesuvio piovve cenere su Napoli per 20 minuti e per mezz'ora su altra località, e poi a più brevi intervalli destando panico nella popolazione.

Sepolto per quindici giorni fra quattro compagni schiacciati

Un fonografo lo salva dalla pazzia.

A Bakersfield (California) il sette dicembre sprofondò una galleria, ove lavoravano cinque minatori. Non si supponeva neppure che qualcheduno potesse essere salvato, tanto più che erano passati ben tre giorni, quando alcuni minatori che lavoravano allo sgombro delle macerie, notarone nell'interno del tubo della galleria qualcuno che faceva segnali. Ben presto si comunicò col sepolto, indi fu insinuato un tubo fino a lui e gli si fecero ricevere viveri e acqua, mentre si praticavano i lavori per trarlo in salvo.

L'infelice si sentiva morire a poco a poco nello strettissimo spazio rimasto libero, circondato dai cadaveri putrefatti dei suoi compagni. Tutto fu tentato per evitare il pericolo che impazzisse. Giorno e notte, all'estremità esterna del tubo, un individuo era incaricato di far agire un fonografo e di leggere storie allegre che lo distraessero. Era uno spettacolo estremamente pietoso. I dottori temevano specialmente che l'H... perduta ogni speranza, morisse di terrore.

Così la durò per ben otto giorni! Ma nell'undicesimo giorno il disgraziato non dava più alcuna risposta per il tubo, mentre il giorno prima avea raccontato la sua vita e la catastrofe. Nella sera però potè essere estratto dalle macerie dalle squadre di soccorso, ma più morto che vivo perchè sofferse torture infernali e se si riuscirà a tenerlo in vita, diventerà pazzo.

Cattolici, fatevi elettori!

Il tempo opportuno per ascriversi nelle liste elettorali scade col 31 del corr. decembre; avvisiamo per altro tutti quei cattolici i quali, pur avendo il diritto all'iscrizione, non ne avessero per anco usufruito, che fino al 15 marzo possono ancora trasmettere le loro domande alla Commissione elettorale provinciale.

Ricordate che, in qualità di cattolici e di cittadini, avete un diritto, e un dovere d'iscrivervi nelle liste elettorali e di fare inscrivere quanti più potete dei nostri.

Varie volte abbiamo già pubblicato le condizioni richieste per essere elettori; chi però abbisognasse di più ampi schiarimenti si rivolga senza indugio al Segretariato del popolo (Vicolo di Prampero, Udine).

Un intero municipio socialista sotto processo per aver avute le mani troppo lunghe.

Il prefetto di Firenze informato di gravi irregolarità avvenute nel comune di Certaldo, retto da socialisti, inviò un commissario a fare un'inchiesta, la quale ebbe per risultato lo scioglimento del Consiglio e l'invio di un commissario regio. Questi, in seguito a lunghe e scrupolose verifiche ha ora denunziato all'autorità giudiziaria i varii componenti della Giunta comunale e anche alcuni consiglieri, perchè cedettero del terreno ad una società, di cui erano membri, coll'obbligo di costruire case popolari. Ma poi tolsero quest'obbligo ed i fondi andarono quindi tutti a beneficio dei membri della società, cioè ai consiglieri stessi.

Alcuni consiglieri sono stati anche denunciati alla R. Procura per avere iscritto abusivamente alcuni elettori di una frazione nella sezione del capoluogo e viceversa.

Affè che se non si avesse un'anima ed un po' di coscienza sarebbe da diventar tutti socialisti a questo modo!

UN INDIVIDUO

che subisce tre condanne a morte.

Un falegname di Berlino certo Tennow fu processato nel 1900 per assassinio e condannato a morte. Si appellò da questa sentenza; la Corte cassò la sentenza ed ordinò un nuovo processo. Il falegname fu di nuovo condannato a morte.

Era già sul palco per l'esecuzione, quando venne preso da un violento attacco epilettico e dovette essere trasportato all'Ospedale. Allora il suo avvocato difensore chiese l'annullamento del secondo processo, sostenendo che il condannato era irresponsabile delle sue azioni perchè epilettico. Ma la Corte d'appello ha rigettato ora il ricorso, confermando la condanna a morte.

Crediamo sia la prima volta che tocca ad un uomo la fortuna di ricevere tre condanne a morte.

Noi del resto non auguriamo a nessuno la fortuna di simili... terne.

Di palo in frasca

Ogni mese cambia luna;
Ogni dì s'impara una.

Proverbio vecchio ma sempre vero. Ogni anno poi si compie un ciclo lunare, e se ne impara una di quelle grosse, grosse, quanto una bella luna tonda.



Due decrepite d'America, una di cento anni, ed una di centosei vogliono insegnare a coloro che desiderano viver a lungo, come debbono fare.

E dicono che basta ridere e scherzare per tutta la vita. Una infatti si ...rata dal marito a 98 anni perchè non la teneva abbastanza allegra.



L'individuo che presentiamo ai lettori, secondo questa teoria, dovrebbe vivere almeno 999 anni perchè non fa altro che ridere.

Il guaio c'è che molti son morti per rider troppo. E come si spiega?

Alcuni vogliono dire che ogni medicina, coll'abusarne, può nuocere; alcuni altri che le ricette dei medici sono fatte talvolta apposta per ammazzare i galantuomini. Che la ricetta delle due centenarie americane che ora fanno da medichesse sia una di queste?



Quest'anno però non abbiamo soltanto imparato a viver lungamente, ma anche a mettere la carretta avanti il cavallo.

Non giova: dopo il 18.. tutto ciò che era sopra va sotto, e ciò che era avanti, va indietro.

In Francia il signor A. Bonmarsaud di Clamart si è fatto costruire una carrozza speciale.

Eccola.



La carrozza non è tirata, ma spinta dal cavallo attaccato non più con briglie come... una volta, ma con spingelle. Non occorrono redini e morsi: la carrozza si dirige come gli automobili. Per fermarla si preme un pedale che solleva un disco sul muso del cavallo, e questo si arresta subito. Egli può mangiare attaccato perchè ha una mangiatoia dietro la carrozza.

Lungo le rive il cavallo viene alzato

Diario per l'anno del Signore 1907

REGALO DEL GIORNALETTO AI SUOI ABBONATI

ANNO 1907

ETÀ DEL MONDO

Dalla creazione del mondo	Anno 6518
Dal periodo Giuliano	6620
Dalla prima Olimpiade al Luglio	2682
Dalla fondazione di Roma	2660
Dall'epoca di Nabonassar	2754
Dalla nascita di N. S. G. C.	1907
Dall'Egira o anno Turco	1315
Dal Pontificato di Pio X	5°

COMPUTO ECCLESIASTICO

Numero d'oro	7
Epatta	XVI
Ciclo solare	12
Lettera domenicale	F
Indicazione Romana	5
Lettera del Martirologio	x

PRINCIPIO DELLE STAGIONI

Primavera: 21 Marzo — Autunno: 24 Settembre
Estate: 22 Giugno — Inverno: 22 Dicembre

QUATTRO TEMPORA

Di Primavera	20, 22, 23 Febbraio
D'Estate	22, 24, 25 Maggio
D'Autunno	18, 20, 21 Settembre
D'Inverno	18, 20, 21 Dicembre

FESTE MOBILI

Domenica di Settuagesima	27 Gennaio
Domenica di Sessagesima	3 Febbraio
Domenica di Quinquagesima	10 Febbraio
Mercoledì delle Ceneri	13 Febbraio
Prima Domenica di Quaresima	17 Febbraio
Domenica di Pasqua di Risurrezione	31 Marzo
Rogazioni	6, 7, 8 Maggio
Ascensione di N. S. G. C.	9 Maggio
Pentecoste	19 Maggio
SS. Trinità	26 Maggio
Corpus Domini	30 Maggio
Domeniche dopo la Pentecoste	XXVII
Prima Domenica dell'Avvento	1° Dicembre

ECLISSI

Vi saranno l'Eclissi in quest'anno: due di Sole ed una di Luna.

13 Gennaio. Eclisse totale di Sole invisibile a Roma.

10 Luglio. Eclisse anulare di sole invisibile a Roma.

25 Luglio. Eclisse parziale di Luna visibile in parte a Roma. Principia a ore 17; termina alle 4.59.

GENNAIO

Leva il sole a ore 7.41, tramonta a 16.12

✠ 1 M. Circonc. di N. S. G. C.
2 M. s. Macario v.
3 G. s. Antero p.

Se volete che i vostri bambini non diventino linfatici e scrofolosi vedete di ventilar bene durante il giorno le camere, anche d'inverno; l'aria consumata fa marcire voi e i vostri figli e ne giova più in estate l'aria dei monti o del mare.

4 V. s. Tito v.
5 S. s. Telesforo p. m.
✠ 6 D. Epifania di N. S. G. C.
7 L. s. Luciano p. U. Q.
8 M. I ss. 40 Martiri

Se volete fermare lo starnuto, basta comprimere fortemente (schiaccia su) il setto nasale coll'indice.

9 M. s. Giuliano m.
10 G. s. Paolo erem.
11 V. s. Igino papa
12 S. s. Massimo v.
✠ 13 D. s. Ilario v.
14 L. s. Felice pr. e m. L. N.
15 M. s. Mauro ab.

Se i vostri bambini vispi vanno ad avvoltolarsi nella neve o nel cocente sole d'estate, non li sgridate, che abituandosi alle intemperie li salverete da molti acciacchi nella vecchiaia.

16 M. s. Marcello p.
17 G. s. Antonio ab.
18 V. Cattedra di s. Pietro
19 S. s. Bassano vesc.
✠ 20 D. SS. Nome di Gesù
21 L. s. Agnese v. e m. P. Q.
22 M. s. Vincenzo d. e m.
23 M. Sposalizio di M. V.

Adesso che si trovano facilmente operai, regolate i vostri campi, scavate i vostri fossi [illegible]

24 s. Babila v.
25 V. Convers. s. Paolo
26 S. s. Paola matrona
✠ 27 D. *Settuagesima* — s. Giov. Cris.
28 L. s. Cirillo v.
29 M. s. Francesca di Sales L. P.
30 M. s. Savina matrona
31 G. s. Giulio prete

FEBBRAIO

Leva il sole a ore 7.14, tramonta a 16.46

1 V. s. Ignazio v.
✠ 2 S. Purificazione di M. V.
✠ 3 D. *Sessagesima* — s. Biagio v.
4 L. s. Andrea Corsini

Negli svenimenti, il miglior rimedio è quello di mettere il paziente in una posizione che il capo sia più basso del resto del corpo, perchè il sangue affluisca alla testa, perciò è dannoso [illegible] caduto in isvenimento.

5 M. s. Agata v.
6 M. s. Dorotea v. U. Q.
7 G. s. Romualdo
8 V. s. Onorato arciv.
9 S. s. Apollonia v. e m.
✠ 10 D. *Quinquagesima*
11 L. s. Desiderio
12 M. ss. Severino ab. L. N.

Tenete calde in stanza del formaggio, almeno a 12 gr. se volete che maturi bene e non vada male in estate.

13 M. *Sacre Ceneri*
14 G. s. Valentino pr.
15 V. s. Faustino
16 S. s. Giuliana v.
✠ 17 D. *I di Quaresima*
18 L. s. Simone v. e m.

Nelle debolezze di stomaco, fate bollire del rosmarino nel vino bianco e bevete, che vi giova. — È utilissimo anche l'infuso di salvia nell'acqua o nel latte che ci rinvigorisce meglio del latte. Datela specialmente ai convalescenti di qualunque malattia.

19 M. s. Mansueto
20 M. s. Eleuterio — *Tempora* — P. Q.
21 G. Vitt. s. Ambrogio
22 V. s. Margherita — *Tempora* digiuno a stretto magro
[illegible]
25 L. s. Vittorino m.

[illegible] lavate con una soluzione del 40 per cento di solfato di ferro.

26 M. s. Pietro Damiani
27 M. s. Osvaldo mart.
28 G. s. Macario m. L. P.

MARZO

Leva il sole a ore 6.28, tramonta a 5.34

1 V. s. Albino v.
2 S. s. Simplicio p.
✠ 3 D. III. d'Abramo.
4 L. s. Lucio P.

Se avete d'impiantare vigneti, guardatevi dalla fillossera: comprate barbatelle di viti americane innestate presso i Consorzi antifilosserici; stendete bene le radici e mettete letame ben maturo, pulverulento magari, perchè non faccia marcire le radici.

5 M. s. Eusebio m.
6 M. s. Vittorio m.
7 G. s. Tomaso d'Aq. U. Q.
8 V. s. Giovanni di Dio
9 S. s. Francesca Rom.
✠ 10 D. *IV di Cieco*
11 L. s. Eulogio v.

Se si tagliate una mano o un piede, ligate con una cordicella molto strettamente sopra il gomito o sopra il ginocchio perchè si fermi il sangue e badate di non mettere mai ragnatele nè pezze sporche sulla ferita.

12 M. s. Gregorio Magn.
13 M. s. Cicefero patr.
14 G. s. Matilde reg. L. N.
15 V. s. Ilario m.
16 S. s. Patrizio
✠ 17 D. di *Passione*

Nelle morsicature delle vipere, ligare strettamente come sopra, incidere sulla ferita e lavare per fare uscire più sangue che si può, dare da bere [illegible] ogni [illegible] di acquavite al paziente finchè viene il medico.

18 L. s. Gabriele Arc. digiuno
✠ 19 M. s. *Giuseppe sposo M. V.*
20 M. s. Eugenio m.
21 G. s. Benedetto fond.
22 V. *Sette dolori M. V.* P. Q.
23 S. s. Vittorino, digiuno
✠ 24 D. *delle Palme*
✠ 25 L. *Annunciazione di M. V.*
26 M. s. Roberto vesc.

Nei reumatismi [illegible] fregate la parte dove vi duole con petrolio, sulle piaghe vecchie nelle gambe, bagnate col petrolio, [illegible] col petrolio, si lavano le croste della testa con petrolio e si uccidono i pidocchi.

28 G. s. Sisto papa
29 V. s. Eustacchio, digiuno L. Q.
30 S. s. Amedeo G. E.
✠ 31 D. Pasqua di Risurrezione

APRILE

Leva il sole a ore 5.40, tramonta a 18.20

✠ 1 L. *dell'Angelo*
2 M. s. Teodoro
3 M. s. Riccardo

Per seminare il granoturco, sminuzzate bene la terra, buttate almeno un quintale per campo, nelle cultura di perfosfato minerale e prima di rincalzarlo (lerda) un po' di nitrato di soda, ma non troppo.

4 G. s. Isidoro
5 V. s. Vincenzo Ferr. U. Q.
6 s. Guglielmo
✠ 7 D. *In Albis* — s. Epifanio
8 L. s. Dionigi
9 M. s. Maria Cleofe
10 M. s. Ezechiele prof.

Se hanno vermi i fanciulli, date loro un cucchiaino di succo d'aglio in un po' di latte. — L'aglio giova anche nelle tossi catarrali, peccato che fa puzzare il fiato ed è indigesto, specie coi gamberi!

11 G. s. Leone I papa
12 V. s. Zenone L. N.
13 S. s. Ermenegildo
✠ 14 D. s. Valeriano
15 L. s. Eutichio m.
16 M. s. Callisto

Cominciate a far pulizia pei bachi, lavando, fregando, imbiancando, sennò guastate tutto! Bachi rari, molti rari, per far bella galletta.

17 M. s. Aniceto p.
18 G. s. Amedeo
19 V. s. Graceonzio
20 S. s. Sulpizio m. P. Q.
✠ 21 D. s. Anselmo
22 L. s. Sotero p. e m.
23 M. b. Elena Valentinis

Diventando vecchi [illegible] gono a tonnellate.

24 M. s. Giorgio m.
✠ 25 G. s. Marco evang.
26 V. s. Cleto m.
27 S. s. Anastasio
✠ 28 D. s. Vitale L. P.
29 L. s. Pietro m.
30 M. s. Caterina da Siena

MAGGIO

Leva il sole a ore 4.52, tramonta a 19.08

1 M. ss. Giacomo e Filippo
2 G. s. Mafalda r.
3 V. Inv. di s. Croce

Decidate i maggiolini (scussons) tanto dannosi specialmente alle viti, tenete conto di loro, fateli essicare e pestati, doprateli per concime, eccellente!

4 S. s. Monica ved. U. Q.
✠ 5 D. s. Pio V papa
6 L. s. Giov. Bam. *Rog.*
7 M. s. Stanislao v. *Rog.*
8 M. s. Vittore m. *Rog.*
✠ 9 G. Ascensione di N. S.

Le barbabietole da foraggio purtroppo non sono tenute troppo in gonta nel Friuli e sì che sono tanto utili specialmente per le vacche da latte, provate: concimate bene, seminatele poco sotto terra, 2 cent. tenetele rare e ben nette dalle erbacce e vi diventano colossali.

10 V. s. Isidoro contad.
11 S. s. Maiolo ab.
✠ 12 D. s. Pancrazio L. N.
13 L. Patrocinio di s. Giuseppe
14 M. s. Natale arc.
15 M. s. Torquato

Non misurate lo zucchero ai bambini, se potete, datene quanto ne vogliono, che fa bene. Lo zucchero in polvere è disinfettante sulle piaghe e se vi va calcina negli occhi, lavate con acqua e molto zucchero.

16 G. s. Giovanni Nepom.
17 V. s. Pasquale
18 S. s. Felice cap., digiuno
✠ 19 D. Pentecoste
20 L. s. Bernardino da S. P. Q.
21 M. s. Elena imp.
22 M. s. Eusebio — *Temp.* digiuno
24 V. s. Giovanna — *Temp.* dig.
25 S. s. Maria Mad. — *Temp.* dig.
✠ 26 D. *La SS. Trinità*
27 L. s. Gregorio L. P.
28 M. s. Germano
29 M. s. Adelaide
✠ 30 Corpus Domini
31 s. Petronilla

GIUGNO

Leva il sole a ore 4.20, tramonta a 19.40

1 S. s. Giustina
✠ 2 D. s. Erasmo
3 L. s. Clotilde

Per togliere l'acido al vino: 150 gr. di bicarbonato di potassa per ettolitro [illegible] travasi e scosse e bolle, mettetelo in botte bene solforate e mettete 10 gr. per ett. di solfito di calce.

4 M. s. Quirino
5 M. s. Bonifacio
6 G. s. Norberto
7 V. s. Adolfo
8 S. s. Ippolito
✠ 9 D. s. Primo
10 L. s. Marcellina

Tagliando presto il frumento si guadagna in peso e in sostanza, si sottrae al pericolo della tempesta, si evita la ruggine e la caduta dei semi maturi, è più facile la raccolta e costa meno la mano d'opera.

11 M. s. Margherita L. N.
12 M. s. Basilide m.
13 G. s. Antonio di Padova
14 V. s. Basilio
15 S. ss. Vito e Mod.
✠ 16 D. s. Quirico
17 L. s. Agrippino v.

Quando i bachi sono a filare buttate via i guasti e i morti, accendete delle *gamamge* per rinnovare l'aria, e tenete sempre calce viva in cesti nella stanza per togliere l'umidità al ex [illegible].

18 M. s. Marcello
19 M. s. Gervasio P. Q.
20 G. s. Silverio
21 V. s. Luigi Gonzaga
22 S. s. Paolino

La cipolla cotta, fa urinare [illegible] Una scorza, o una fetta di cipolla applicata ai calli, li rammollisce, che poi nell'acqua calda cadono.

27 G. s. Ladislao r.
28 V. s. Leone p., digiuno
✠ 29 S. ss. Pietro e Paolo
✠ 30 D. Comm. di s. Paolo

LUGLIO

Leva il sole a ore 4.15, tramonta a 19.55

1 L. s. Domiziano
2 M. Visitazione di M. V. U. Q.
3 M. s. Eulogio
4 G. s. Ulderico

Se trovate un annegato, collocatelo supino, un po' inclinato a destra, la testa lievemente sollevata, tenetegli fuori la lingua con una pezzuola, procurategli la respirazione artificiale sollevando e riabbassando le braccia, nettate la schiuma della bocca e fate frizioni con panni su tutto il corpo.

5 V. s. Cirillo v.
6 S. s. Tranquillo
✠ 7 D. s. Consolo v.
8 L. s. Elisabetta
9 M. s. Veronica
10 M. s. Felicità m. L. N.
11 G. s. Pio I papa
✠ 12 V. ss. Ermagora e Fortunato
13 S. s. Anacleto

Se anche siete poveri (anzi!) e non avete foraggio, non toccate le cime (penace) del granoturco, nè le foglie perchè va tutto in danno delle pannocchie.

✠ 14 D. s. Bonaventura
15 L. s. Camillo di L.
16 M. B. V. del Carmelo
17 M. s. Alessio conf.
18 G. ss. Reliquie P. Q.

Riparate il letamaio (mussulin) dal sole cocente di questi giorni, altrimenti perderà la sua sostanza; bagnatelo, copritelo di terra e buttate sopra scaiola ogni volta che ne portate di nuovo.

19 V. s. Vincenzo di P.
20 S. s. Gerolamo
✠ 21 D. s. Prassede v.
22 L. s. Maria Madd.
23 M. s. Apollinare

Tenete ben bagnato nell'orto, mattina, prima del sole, e sera, se volete mantener bello. Seminate indivia e broccoli, piantate sedano, tagliate gli stoloni delle fragole e dei carcioffi (articiocs).

24 M. s. Cristina
25 G. s. Giacomo ap. L. P.
26 V. s. Anna
27 S. Pantaleone
✠ 28 D. s. Nazario
29 L. s. Marta
30 M. s. Arturo
31 M. s. Ignazio di L.

AGOSTO

Leva il sole a ore 4.38, tramonta a 19.22

1 G. s. Pietro in Vincoli U. Q.
2 V. s. Alfonso de' Liguori
3 S. Invenz. s. Stefano
✠ 4 D. s. Domenico
5 L. s. Maria d. Neve

Seminate trifoglio incarnato più che potete: è una manna per questa primavera.

6 M. Trasfig. N. S.
7 M. s. Gaetano
8 G. s. Emiliano
9 V. s. Fermo m. L. N.
10 S. s. Lorenzo
✠ 11 D. s. Radegonda

Abbiamo tanti mercati da ogni paese e se ne istituiscono tanti di nuovi; ma il bravo agricoltore non si lascia sedurre e se non ha proprio bisogno di vendere o di comprare, non va a sciupare tempo e soldi ai mercati.

12 L. s. Chiara v.
13 M. s. Ippolito m.
14 M. s. Eusebio, digiun s. magro
✠ 15 G. Assunzione di M. V.
16 V. s. Rocco conf. P. Q.
17 S. s. Emilia
✠ 18 D. s. Agapito
19 L. s. Giacinto c.
20 M. s. Bernardo

Se volete dare al vino in bottiglie sapore di vecchio e stravecchio, mettete dentro tre goccie di ammoniaca e lasciatelo almeno un giorno al sole.

21 M. s. Donato
22 G. s. Timoteo
23 V. s. Filippo c. L. P.
24 S. s. Bartolomeo
✠ 25 D. s. Luigi re
26 L. s. Alessandro
27 M. s. Genesio m.

La miglior bussola è questa: volgete l'orologio in modo che la sfera delle ore guardi il sole: in questo modo il Sud si trova precisamente a metà fra il N. 12 dell'orologio e l'ora segnata: per esempio se sono le 18, il Sud sarà segnato dalle 15.

28 M. s. Agostino
29 G. Decoll. s. Giov. Batt.
30 V. s. Rosa v. U. Q.
31 S. s. Abbondio

SETTEMBRE

Leva il sole a ore 5.31, tramonta a 18.38

✠ 1 D. s. Remigio v.
2 L. s. Stefano re
3 M. s. Ansano v.
4 M. s. Rosalia

Per render perfettamente impermeabile un vestito basta polverizzarlo, bagnandolo con una spugna o immergendolo in un bagno di due parti paraffina e una vasellina sciolte nell'essenza di petrolio a 40. Non si sciupa niente e costerà appena una lira l'operazione.

5 G. s. Vittorino
6 V. s. Zaccaria
7 S. s. Regina v. L. N.
✠ 8 D. Natività di M. V.
9 L. s. Claudia v.
10 M. s. Gorgonio

Distruggete il *grion* nei prati, che è tanto dannoso, buttando sopra molta cenere in autunno e anche letame di cavallo. Se non basta, vangate e sradicatelo per bene!

11 M. s. Proto m.
12 G. s. Guido
13 V. s. Maurilio v.
14 S. Esalt. di s. Croce
✠ 15 D. Nome di M. V. P. Q.
16 L. s. Eufemia v.
17 M. Stimm. di s. Franc.
18 M. s. Eustorgio *Temp.* digiuno

Adesso che si comincierà a seminare il grano, persuadetevi di comperare una buona seminatrice per seminarlo a righe: se non siete signori, unitevi in parecchi e dopratela di volta e vi persuaderete subito al primo anno, quanto vantaggiosa sia questa semina.

19 G. s. Gennaro v.
20 V. s. Eustacchio *Temp.* digiuno
21 S. s. Matteo *Tempora* digiuno L. N.
✠ 22 D. s. Maurizio
23 L. s. Lino
24 M. s. Tecla v.
25 M. s. Anatone

Prima di mettere il vino, badate che le botti siano ben lavate, poi risciacquatele con acqua bollente al 5 per cento di soda e per ultimo con altra al 10 per cento di acido solforico e dopo asciutte date il fumo di zolfo.

26 G. s. Cipriano c.
27 V. s. Cosma m.
28 S. s. Venceslao
✠ 29 D. s. Michele Arc. U. Q.
30 L. s. Gerolamo d.

OTTOBRE

Leva il sole a ore 6.16, tramonta a 17.[illegible]

1 M. s. Egidio ab.
2 M. ss. Angeli custodi
3 G. s. Candido

Non date mai latte ai bambini che non sia stato bollito. Colla tubercolina si è dimostrato la tubercolosi (tisi) in un terzo delle vacche che parevano sane.

4 V. s. Francesco d'Assisi
5 S. s. Placido
✠ 6 ss. Rosario
7 L. s. Brunone L. N.
8 M. s. Pelagio v.

Il frumento da semina si medica tenendolo per 5 minuti con un cesto, infuso in una soluzione di solfato di rame al 2 per cento, e quando è steso ad asciugare si butta sopra un po' di polvere di calce.

9 M. s. Donnino
10 G. s. Lodovico
11 V. s. Germano
12 S. s. Mona arciv.
✠ 13 D. s. Edoardo
14 L. s. Callisto P. Q.
15 M. s. Teresa v.
16 M. s. Gallo ab.

I reumatismi, dolori di gambe nei bovini sono facili nelle stalle umide e poco arieggiate specialmente d'inverno, che fanno poco moto. — Provvedete dunque!

17 G. s. Edvige reg.
18 V. s. Luca Evang.
19 S. s. Pietro Alc.
✠ 20 D. s. Massimo
21 L. s. Orsola v. L. N.
22 M. s. Donato ab.
23 M. s. Teodoreto
24 G. s. Raffaele arc.

Se volete latte *puro* e *pulito* lavate le mammelle delle vacche (bovi) con acqua calda, lavate bene le vostre mani con acqua e sapone e non doprate mai il secchio (podin) di legno.

25 V. s. Crispino
26 S. s. Evaristo
✠ 27 D. s. Frumenzio
28 L. s. Simone
29 M. s. Quintino v. U. Q.
30 M. s. Saturnino
31 G. s. Antonino v. digiuno

NOVEMBRE

Leva il sole a ore 6.50, tramonta a 17.08

1 V. Tutti i Santi
2 S. Comm. fed. defunti
✠ 3 D. s. Malachia
4 L. s. Carlo Borr.

Adesso che viene il freddo, badate che l'acquavite non lo caccia via, anzi la morte per assideramento è specialmente frequente nei bevoni d'acquavite.

5 M. s. Magno v. L. N.
6 M. s. Leonardo
7 G. s. Prosdocimo
8 V. ss. 4 Coronati
9 S. s. Teodoro c.
✠ 10 D. s. Andrea Av.
11 L. s. Martino c.

Guardatevi pure di non tenere letami e di non buttare le acque che avete lavato vestiti di malati vicino ai pozzi, se non volete inseitare, uccidere la vostra famiglia.

12 M. s. Martino p. P. Q.
13 M. s. Omobono
14 G. s. Clemente v.
15 V. s. Eugenio v.
16 S. s. Valeriano
✠ 17 D. s. Geltrude
18 L. s. Romano c.

Se non avete fatto ancora, fate presto a buttare nei prati il letame, il perfosfato e le scorie Thomas che sono la redenzione dei prati.

19 M. Avv. Ambrogio
20 M. s. Benigno L. P.
21 G. Pres. di M. V.
22 V. s. Cecilia v.
23 S. s. Clemente p.
✠ 24 D. s. Protasio v.
25 L. s. Caterina v.

Vedete di coltivar bene le viti, adesso e non in primavera e non con solo letame ma anche concimi artificiali. Visitate i gelsi e se vi danno sospetto di *diaspis* pennellateli con olio di catrame.

26 M. s. Amalia
27 M. s. Massimo vesc.
28 G. s. Giacomo inter. U. Q.
29 V. s. Saturnino
30 S. s. Andrea ap.

DICEMBRE

Leva il sole a ore 7.30, tramonta a 16.12

✠ 1 D. *I. Avv.* — s. Natalia m.
2 L. s. Bibiana v.
3 M. s. Romano

Quei bulli che vanno a far la stagione in Germania e a casa non fan altro che pipare e giocare, vergognatevi! Le donne sono per le faccende di casa.

4 M. s. Barbara v. e m.
5 G. s. Dalmazio L. N.
6 V. s. Nicolò v. e digiuno
7 S. s. Ambrogio digiuno
✠ 8 D. *II. Avv.* — Immac. Conc.
9 L. s. Siro v.

Purtroppo in Friuli non si usa lavorare la terra d'inverno e si aspetta in fretta e in furia di buttare il grano non solo durante la primavera e così il raccolto è scarso e il secco fa strage.

10 M. s. Melchiade
11 M. s. Damaso p.
12 G. s. Spiridione P. Q.
13 V. s. Lucia v. digiuno
14 S. s. Matroniano, digiuno
✠ 15 D. *III. Avv.* — s. Valeriano
16 L. s. Adelaide

Per andare in Paradiso, ai porte e tutte le ore e da tutte le stazioni, si arriva quando a Dio piace. I biglietti di 1ª sono l'innocenza, e il martirio, e gli altri la penitenza. Non c'è andata e ritorno, nè si può portare altro bagaglio che quello delle buone opere.

17 M. s. Lazzaro
18 M. s. Graziano — *T.* dig. L. P.
19 G. s. Nemesio
20 V. s. Liberato — *T.* digiuno
21 S. s. Tommaso ap. — *T.* digiuno
✠ 22 D. *IV. Avv.* — s. Flaviano
23 L. s. Vittoria v.

Se scoppia un'ernia, finchè non lo menate all'ospedale, collocate il paziente a letto supino colle gambe piegate sulle ginocchia e un po' divaricate, ed applicate pezzuole fredde rinnovandole spesso.

24 M. Inc. Verbo, digiuno s. magro
✠ 25 M. Natale di N. S.
26 G. s. Stefano
27 V. s. Giov. Evang.
28 S. ss. Innocenti U. Q.
✠ 29 D. s. Tomaso v.
30 L. s. Eugenio v.
31 M. s. Silvestro p.

da terra con una leva e la carrozza corre sola. Con essa si può percorrere dai 60 ai 100 chilometri al giorno, si ammansa i cavalli più restii e s'impara a guidare le automobili.

Si fa correre il cavallo quando non vuole, con un paio di speroni posti ai fianchi ed azionati da una piccola leva.

Té-Tèa

Tutte le donne d'un Comune contro un municipio socialista.

Il Consiglio comunale di Arcisate socialista sino dal principio dell'anno aboliva l'insegnamento religioso nelle scuole elementari; tale deliberazione venne annullata prima dal Consiglio provinciale scolastico, poi da un decreto del Ministero. Il consiglio comunale nella sua ultima seduta deliberò di appellarsi alla quarta sezione del Consiglio di Stato, e intanto la Giunta, nonostante che incominciassero a pervenire dei reclami da parte dei genitori degli alunni, non volle ancora ripristinare l'insegnamento religioso.

Ciò indispettì gran parte della popolazione e specialmente le donne, le quali organizzarono una calorosa dimostrazione avanti il palazzo ddl Municipio. Un assessore cercò in mezzo al tumultuoso frastuono, di far comprender che l'amministrazione comunale appunto perchè socialista, era contraria all'insegnamento religioso e che non avrebbe ceduto che davanti ad un responso contrario del Consiglio di Stato, ma le dimostranti insistettero energicamente esigendo che fosse subito mandata una protesta a loro nome all'autorità superiore. L'assessore dovette aderire a questa domanda e la nota di protesta fu stesa immediatamente firmata e spedita alla presenza delle donne al sottoprefetto cav. Pericoli. In seguito la dimostrazione si sciolse.

Le donne hanno fatto capire che intendono ripeter le loro manifestazioni ed insistere in tutti i modi sino a quando sarà ripristinato l'insegnamento religioso e già minacciano di tenere a casa gli alunni e le alunne qualora le cose andassero per le lunghe.

LEZIONE EVANGELICA

I falsi profeti.

Sembra fatta proprio pel giorno d'oggi questa predica del divino Maestro; oggi che tutti vogliono farsi maestri, e a gran bocca e a frasi tonanti e con le promesse più ciarlatanesche tentano di sedurre, e seducono di fatti tanti stolti. Essi sono contrarii a Cristo, al suo Vicario, alla sua Chiesa; e G. Cristo ce ne ha avvertiti fin da mille e novecent'anni fa.

«Guardatevi dai falsi profeti, che vengono a voi vestiti da pecore, ma al di dentro sono lupi rapaci. Li riconoscerete dai loro frutti. Si coglie forse uva dalle spine, o fichi dai triboli? Così ogni buon albero porta buoni frutti; e ogni albero cattivo fa frutti cattivi. Non può un buon albero far frutti cattivi, nè un albero cattivo far frutti buoni. Qualunque pianta che non porti buon frutto, si taglia e si getta nel fuoco. Voi li riconoscerete adunque dai frutti loro.»

Per fare i profeti, cioè i buoni maestri non basta essere cattolici; bisogna inoltre avere la legittima missione da chi a rappresentante di Dio.

«Non tutti quelli che a me dicono: Signore, Signore, entreranno nel regno dei cieli; ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi entrerà nel regno dei cieli.»

E per confermare poi che per entrare in cielo bisogna proprio confermarsi colle opere alla volontà del Signore dichiata nei Comandamenti, Gesù Cristo aggiunge che senza ciò non basta per andarvi neppure la virtù di fare miracoli, come non giovò a Giuda, non giovò a Caifa (che fece una vera profezia), nè a quei tanti che avranno insegnato agli altri, senza praticare essi stessi i proprii insegnamenti.

«Molti mi diranno in quel giorno (del giudizio): Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel tuo nome, non abbiamo noi nel nome tuo cacciato i demoni, e non abbiamo noi nel nome tuo fatti molti miracoli? E allora io protesterò ad essi: Non vi ho mai conosciuti! Ritiratevi da me tutti voi che commettete l'iniquità!»

Cinquanta milioni di banconote false

L'altro dì a New York si arrestarono due individui sotto l'imputazione d'aver spacciato banconote false per 50 milioni.

DALLA PROVINCIA

SANDANIELE

Trasferita alla II.a domenica di gennaio

La festa solenne per il Giubileo Sacerdotale di Mons. Arciprete venne rimandata alla domenica 2.a di gennaio, 15 del mese, come giorno più adatto. Un apposito Comitato disimpegna intanto al gradito ufficio di concertare ed eseguire il sacro festeggiamento.

Partiti e ritornati... dall'America.

Mah... In brevi giorni, in una settimana: Molti di qui uomini e donne partirono per imbarcarsi a Genova.

Costà causa tutti gli accidenti dello sciopero dopo aver messo piede sul bastimento, nell'attesa del fischio della partenza, udirono un altro fischio che li faceva smontare e ritornare in patria per l'impossibilità di levar l'ancora per un buon mese.

Ritornarono col viaggio pagato dalla Società.

GEMONA.

Ribaltata.

Subito fuori di Montenars, al carradore Leonardo Rizzi Gelmaloi di Sotto Castello, dove era stato a prendere del pattin per conto di Marini della Brendessina, si ruppero due raggi d'una ruota posteriore. Per questo però non si fermò e continuò la sua strada ma appena passata Artegna e cioè sopra la riva detta Das Pozzolatts si ruppero i rimanenti raggi della ruota già danneggiata causando il ribaltamento che per fortuna non produsse alcuna disgrazia.

Con l'aiuto di parecchi volonterosi accorsi potè in poco tempo caricare il carico su un'altro carro e così proseguire il viaggio fino a destinazione.

Elezioni comunali.

La giornata è passata calmissima. Gli avversari, consci una bella volta della loro impotenza si sono prudentemente astenuti. Mancato quindi ogni sprone all'azione perchè il contrasto della lotta era venuto meno, moltissimi dei nostri amici elettori non si son recati nemmeno a votare e ciò spiega il numero relativamente esiguo di voti che ha raccolto la nostra lista. Ciononostante ci riuscì facile acquistare anche la minoranza. Ecco i risultati: co. Cornelio Elti 271; avv. Leon. Piemonte 268, Francesco Elia 267, Guido Fantoni 264, Lunazzi Giov. 264, Ant. Martina 258, Leon. Bertossi 255.

Minoranza, co. Bulfardo Gropplero 62.

CIVIDALE.

Comizio contro l'analfabetismo.

Domenica per iniziativa della associazione magistrale friulana ebbe luogo nel teatro Ristori un pubblico comizio contro l'analfabetismo.

Intervennero le autorità e numerosi cittadini. Per acclamazione fu nominato presidente l'on. Morpurgo.

Relatori furono l'avv. Polleis, il prof. Lefont e l'avv. Caratti.

Venne votato un ordine del giorno, chiedente al governo un maggiore stanziamento in bilancio a favore della istruzione popolare, approfittando delle agevolezze create dalla conversione delle rendite, come pure venne approvato un altro ordine del giorno per le pensioni dei maestri elementari.

Acquisto dell'ex palazzo Gaspardis.

Dalla Giunta provinc. Amministrativa venne approvata la deliberazione del nostro consiglio comunale relativa all'acquisto del palazzo ex Gaspardi, ora verrà la sede del Municipio e dell'ufficio postale.

SAVOGNA.

Inaugurazione di una nuova chiesa.

In seguito al vivo desiderio della popolazione di Savogna di avere nelle feste natalizie la Benedizione col SS. Sacramento nella loro nuova chiesa titolata a S. Ermacora è stato concesso dalla superiore autorità ecclesiastica di riporre il SS. in detta chiesa nel giorno 21 dicembre. Fu una vera sagra per noi quel giorno. Venne annunciata per diversi giorni dallo sparo dei mortaletti e dallo scampanio delle nuove campane.

La funzione fu istituita dal reverendissimo e molto amato parroco di San Pietro al Natisone e con molti Sacerdoti, confessando moltissimi giovanotti, ragazzi, uomini, donne che si accostarono alla SS. Comunione, adorando il SS. Sacramento per la prima volta entrato nel nuovo tabernacolo.

Auguro lunga vita alla brava gente Savognana ed a tutti coloro, che procurano in sul termine dell'anno di fare non solo i conti materiali, ma i conti spirituali per ben santificare le feste natalizie e da buon principio al novello anno.

PALMANOVA.

Un annegato.

Il 21 corr. presso S. Stefano, nel punto ove dalla strada principale si stacca quella di Tissano, venne trovato nel roiello un annegato, che venne estratto dalle guardie campestri ed adagiato sul ciglio della strada. Accorse sopra luogo l'autorità giudiziaria. Riscontrò come i topi gli avevano rosicchiato tutto il naso, parte della guancia e l'occhio sinistro.

Il cadavere venne trasportato dalle guardie campestri che sostituiscono dall'agosto i becchini che sono in isciopero. Nell'autopsia si scoperse che la morte era avvenuta per affogamento (quantunque l'acqua non sia alta che 25 centimetri) e lo stomaco pieno di vino.

L'annegato è certo Peressini Antonio, uomo prepotente quand'era ubbriaco, di modo che si pensò non fosse stato ucciso a colpi di bastone in una rissa, prima di verificare la causa della morte.

Il Peressini ritornava da Udine. Era uscito alle 9 da un'osteria di S. Stefano ove avea bevuto un bicchiere.

MORTEGLIANO.

Una monaca in cella.

Capitò sere sono nella casa del sig. Parroco, suor Dorotea delle Derelitte. Era di passaggio e chiedeva di pernottare. Ma il parroco le manifestò subito il sospetto che non fosse nè suora, nè Dorotea, e la pregò di attendere alquanto.

Era questi appena uscito — in cerca di qualche angelo custode — che la finta suora, vista la mala parata, repentinamente aprì un'armadio esistente nel muro per fuggire, e vedendo che questo non si prestava tanto allo scopo, cercò la porta d'uscita e se la diede a gambe. Ma fu presto raggiunta da un paio di giovinotti che la ricondussero dal parroco.

Arrivati intanto i r. carabinieri, e visto che avea bisogno di riflessione, perchè nel declinare le generalità cadeva in mille contraddizioni, condussero la falsa suora nella cella del loro convento

CARLINO

Inaugurazione del campanile.

Colla più schietta e santa letizia, che solo le Feste religiose son capaci di inspirare nel popolo cristiano venerdì otto venne inaugurato il nuovo campanile di Carlino.

Fu implorata anzi tutto la benedizione del cielo sopra le sue mura portanti l'ingrandito concerto dei sacri bronzi e al suono giulivo dei medesimi inneggianti alla gloria di Dio venne celebrata la Messa solenne dal canonico Mons. Luigi Zucchiatti.

Per fortunata coincidenza festeggiavasi anche la solennità del Titolare S. Tomaso Ap. e il degnissimo Celebrante disse opportune e belle parole relative alla doppia faustissima circostanza.

FAGAGNA.

Grave pericolo corso da una signora.

L'altra sera la signora Bice Riva, moglie del negoziante in manifatture signor Angelo Costantini, mentre dopo cena stava lavorando presso il fornello su cui aveva messo ad ardere del carbone, per riscaldare la stanza, causa le emanazioni di questi fu colta da asfissia.

La giovane Teresa Schiatti che trovavasi nella vicina stanza, accortasi dell'accaduto corse a chiamare il farmacista, signor Formentini, che si affrettò a prestare alla povera signora le cure richieste dal caso.

Lo stato della signora Costantini era piuttosto grave; ma mercè le pronte cure apprestatele dopo poco rinvenne.

PRADAMANO.

La tragica morte di un vecchio.

Domenica fu trovato morto, nel cortile di casa sua, col cranio fracassato certo Domenico Lodolo, d'anni 90, ex gastaldo dei conti Brandis.

Avvertiti si recarono sopraluogo i carabinieri di Udine per le constatazioni di legge. Pare si t atti di suicidio.

Cronaca cittadina

Una bambina morta abbruciata.

Sabato otto successe un gravissima disgrazia dovuta alla brutta abitudine di lasciare i fiammiferi in luoghi esposti, ove i bambini arrivano senza alcuna fatica ad impossessarsene.

In via Cisis al n. 76 abita la famiglia, di certo Valentino Davit, facchino al mercato dei Grani, composta dalla moglie e da quattro figli, la maggiore dei quali conta sei anni e il minore diciotto mesi.

La mattina la madre dopo aver mandato alla scuola la maggiore delle sue bambine, uscì di casa lasciando in letto gli altri tre figliuoletti.

Una mezz'ora circa, dopo che la donna era uscita, di fronte, il fabbro ferraio Giuseppe, che ha l'abitazione e laboratorio di fronte, avvertirono odore di bruciaticcio ed un fumo uscire dalla finestra dal primo piano della casa dei Davit.

Credendo trattarsi d'un incendio accorse e con una spallata sferrata la porta entrò nella camera. Causa l'acre odore del fumo dovette retrocedere.

Riuscito a penetrare nella stanza ed udendo dei gemiti si appressò al letto e riuscì a salvare il piccolo bambino di 18 mesi che era quasi in fin di vita. Consegnatolo a degli accorsi, rientrò nella camera, ma un triste spettacolo si presentò ai suoi occhi.

La piccola Annita d'anni tre e mezzo, giaceva sul tavolato presso il letto orrendamente bruciata.

Dall'accaduto fu dato avviso alle autorità. Accorsero sul luogo il vigile Manaro, il delegato di P. S. Minardi, col maresciallo e due agenti e il dott. Chiaruttini.

Sul luogo è pure atteso per le constatazioni di legge il Pretore del primo mandamento.

Per la giustizia.

Alcuni udinesi — operai alle dipendenze del sig. Pietro Mazzolini dimorante a Füssen — ci mandano un articolo in cui constatano la onestà del loro padrone riguardo ai suoi dipendenti.

E ciò in risposta a chi voleva presentarlo come sfruttatore degli operai.

Della questione ci siamo altre volte occupati; ma ora di nuovo prendiamo atto della dichiarazione degli operai udinesi.

Il miracolo di S. Gennaro

Da un mese l'*Avanti!*, il *Secolo*, la *Vita* e simili consorteria ci annunciano che a Roma, sabato 22 corr., nella Casa del Popolo, l'ingegnere Giaccio di Campobasso, avrebbe eseguito il miracolo di San Gennaro.

Figuratevi la ressa per vedere il nuovo portento! Così la casa dell'*Asino* si riforni per le feste di Natale. Altro che i ciarlatani di piazza, che sfruttano sulla dabbenaggine del popolino!

L'ing. Giaccio e Podrecca agitarono per una quarantina di minuti una teca in cui eravi del sangue coagulato: e col calore delle mani e di una candela riuscirono — dicono — a liquefarlo. *Dicono*, poichè nessuno potè vederlo.

Naturalmente vi fu chi rilevò la sfacciata montatura asserendo che non così si fa e non così avviene a Napoli col sangue di S. Gennaro. Ma i socialisti urlarono contro i disturbatori. E Podrecca lanciò una sfida di 1000 lire.

Due giovani cattolici raccolsero la sfida; ma poi Podrecca se la rimangiò non volendo accettare i patti imposti, e cioè che *tutto* dovette avverarsi quello che si avvera nel sangue di S. Gennaro.

E così la pagliacciata ebbe fine. Va da sè che gli *Asini* dell'orbeterraqueo cantano vittoria.

Medico chiamato a constatare il suo decesso.

Alla stazione di Lout Kensington, un viaggiatore scivolò sotto un treno in moto: fu tratto cadavere irriconoscibile.

Si telefonò al dott. Lambert per la constatazione del decesso; non era in casa; dopo due giorni di inutili ricerche si constatò che il corpo sfracellato era quello del dott. Lambert!

Assan Augusto, d. gerente responsabile.
Udine, tip. «Crociato».